

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger

Sanremo, 4 luglio 2009

PROFILI

*A cura di Giancarlo Onger
Sanremo, 4 luglio 2009*

...”Si noti che la legge non parla di "insegnanti di sostegno", ma di "forme particolari di sostegno" di vario tipo e di diversa competenza. La locuzione "insegnanti di sostegno" è ormai così invalsa nell'uso comune che si può anche accettarla ufficialmente. Quello che invece bisogna evitare è che i suoi compiti siano interpretati in modo riduttivo e cioè in sottordine all'insegnante di classe, come purtroppo sta avvenendo in qualche caso. L'insegnante di sostegno deve quindi essere pienamente coinvolto nella programmazione educativa e partecipare a pari titolo all'elaborazione ed alla verifica delle attività di competenza dei consigli e dei collegi dei docenti...”

CM 28 luglio 1979, n. 199 (Richiamo alla l. 4 agosto 1977, n. 517)

“È necessario che il Maestro non solamente conosca i metodi per istruire la gioventù, ma li sappia anche applicare con destrezza. Per ciò non deve a lui bastare di essersi procacciato un attestato di Maestro, e l’istituzione in un impiego; ma deve colla lettura de’ buoni libri ed in ogni altro modo procurare di arricchirsi sempre più nelle cognizioni necessarie od utili al proprio istituto”. (Art. 23)

FORMAZIONE PERMANENTE

“L’istruzione del Maestro dev’estendersi su tutti gli scolari indistintamente . Ov’egli non venisse coltivando che gli scolari forniti di miglior talento, o quelli de’ più facoltosi e liberali genitori, egli si attirerebbe la taccia d’ ignoranza de’ metodi d’insegnamento, di poca diligenza o d’immorale parzialità”. (Art. 30)

IL MAESTRO DI TUTTI

ISTRUZIONE PER MAESTRI DELLE SCUOLE ELEMENTARI MINORI - 1819 MILANO

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

LE COMPETENZE DEL MAESTRO

***“La mancanza
d’attenzione e di
metodo
nell’insegnare,
la poca
diligenza, la
poca pazienza,
la poca
mansuetudine
de’ Maestri sono
le solite cagioni
dalle quali
deriva la cattiva
disciplina degli
scolari” (Art. 45)***



Jan Steel, scuola nel
villaggio, 1665

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

ISTRUZIONE ai Maestri delle scuole primarie sul modo di svolgere i programmi approvati col Regio Decreto 15 settembre 1860 - (26 novembre 1860)

“Perciò è dovere del Maestro di andare ben cauto nella scelta delle società da lui frequentate, di condurre una vita lontana dalle dissipazioni, di non mai immischiarsi - in brighe di parti, di vivere in buon accordo coi colleghi e nella debita dipendenza delle Autorità, di mostrarsi di carattere uguale e coi doviziosi e coi poveri, di metter in pratica tutte le regole d'incorrotta morale e di civiltà cui egli è chiamato a mostrare agli alunni; giacchè poco gioverebbero queste ove avessero a scorgere esser egli primo a trasgredirle”.

Maestro Pasquinelli di Jesi (1874/1918)



PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

“Eccovi il ritratto dell'educatore italiano. Corporatura gracile; viso scarno; colore terreo; occhi affossati, andatura che rivela un fisico in isfacelo, abbattuto e avvilito”.



P. Guerrini, *Repetita iuvant*, nel *“Risveglio educativo”* del 15/22 febbraio 1885

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

ICONOGRAFIA



I PROGRAMMI GABELLI DEL 1888 (RD 25 09 1888)

Dalle istruzioni per la loro applicazione

QUALITA' – QUANTITA'

METODO

*TESTA BEN FATTA O TESTA BEN PIENA?
(MORIN)*

“Quanto all’istruzione intellettuale, è da avvertire per prima cosa che, se le scuole devono somministrare un certo numero di cognizioni, tuttavia la mira ultima di tutto l’insegnamento non è riposta tanto nelle cognizioni stesse, quanto nelle abitudini che il pensiero acquista dal modo in cui vengono somministrate.”

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

I PROGRAMMI GABELLI DEL 1888 (RD 25 09 1888)

Dalle istruzioni per la loro applicazione

“In questa specie di sonnambulismo, nel quale si guarda, ma non si vede, i fatti anche più frequenti e più comuni ci passano e ripassano sotto gli occhi senza fermare la nostra attenzione , e quindi senza che la mente ne raccolga frutto di ammaestramento, o almeno ne raccolga tutto il frutto che pur potrebbe”.

ICONOGRAFIA

(FOTO DI DOISNEAU)



PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

"Ed ecco quella scuola dogmatica e quell'istruzione parolaia, vuota, composta di suoni, infeconda e stucchevole insieme, che disamora dallo studio, sciupa i cervelli, e contribuisce tanto a far nascere e a mantenere la funesta abitudine di attribuire tanta importanza alle parole, quanto poca alle idee e alle cose". (Gabelli)



"Zero in condotta"
Jean Vigo, 1931

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

IL TEMPO



I PROGRAMMI GABELLI DEL 1888 (RD 25 09 1888)

Dalle istruzioni per la loro applicazione

"Perciò il maestro oltrechè aver cura di alternare e variare gli esercizi, procacciando alla mente con questa varietà stessa un certo riposo, deve interromperli a brevi intervalli, p.e. nei primi due corsi, di mezz'ora in mezz'ora e nei successivi di tre in tre quarti, lasciando agli alunni alcuni minuti di non sguaiata ricreazione. Con ciò gli riuscirà facile di recuperare da un'attenzione più vogliosa e più fida quel po' di tempo che par perduto".

PROFILI

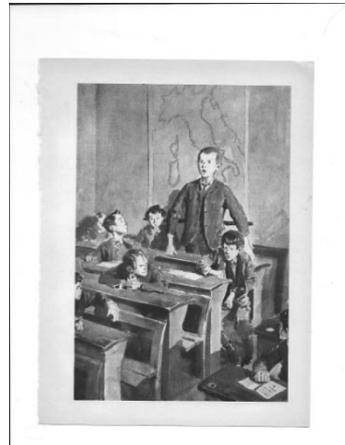
A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

In "Maestri, maestre, educazione dell'infanzia nell'Italia unita" - A cura di Luciano Calmi - Pubblicazioni ISU Università Cattolica (BS)

Nell'anno di pubblicazione di "Cuore", sono editate 44 riviste didattiche, secondo una fonte ministeriale.

Nella classe del maestro Perboni ci sono 54 alunni e "Cuore" è il riflesso dell'utilizzo della scuola "per la sua intrinseca capacità repressiva, nella misura in cui, dal passato, finiva per indicare ancora i valori della rassegnazione, della pazienza, della modestia sociale".

Immagine tratta da Edmondo De Amicis -
"Cuore" - Edizioni Garzanti - Illustrato da
Giorgio Tabet



PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

DIARIO DI UNA MAESTRA

A.S. 1931/1932

“Il nuovo anno scolastico si è aperto ai piedi dell’altare. Tutti gli insegnanti del Capoluogo e delle frazioni vicine hanno condotto i loro scolari in chiesa per ascoltare la S. Messa. Il Signor Parroco ha parlato agli alunni ed agli insegnanti. Le sue belle espressioni hanno saputo toccare il cuore, suscitare entusiasmo e fiducia nell’opera dell’educatore, infondere novella lena per compiere scrupolosamente il proprio dovere...”.

L'educazione





"Ieri parlai molto della Marcia su Roma e del Duce invincibile. Oggi tutti i balconi sono imbandierati, la piazza è affollata. Si festeggia il lieto anniversario. La banda suona. Nel teatro Manzoni l'avvocato parla ad un numero stragrande di uditori che l'applaudiscono per le sue alte e significative espressioni. Come mi piacciono le persone che san dire cose tanto belle con una facilità sorprendente!" (28 ottobre 1931)

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

**LA
CREATIVITA
,**

"Quando correggo i compiti mi accorgo che tutti gli svolgimenti sono simili. Dov'è allora la spontaneità, l'originalità? Traverso un periodo di smarrimento, come devo fare perché gli alunni compongano pensieri sinceri e corretti?"

(14 novembre 1931)

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

DIARIO DI UNA MAESTRA

L'euforia

*Anno nuovo – vita nuova!
Sicuro dev'essere così!
Bando alla malinconia
ed agli scrupoli;
entusiasmo, energia e
buon volere ci vuole e
non lamentele e pigrizia!
(3 gennaio 1932)*

ICONOGRAFIA

(FOTO DI DOISNEAU)

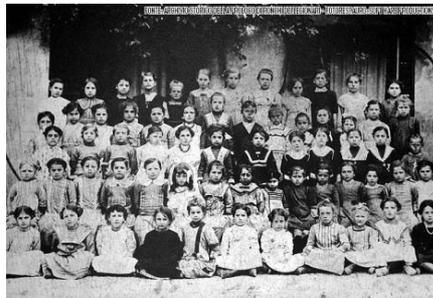


PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

ICONOGRAFIA

Classe femminile del 1914



DIARIO DI UNA MAESTRA

(IPOCONDRIACA?)

“Ha ragione il Signor Ispettore quando dice che gli alunni portano a scuola le miserie, i dolori, le pene che hanno in famiglia. Le hanno nel cuore e ci vuol un'anima gentile e generosa per saper comprendere le angustie che li turbano. E pensare che talvolta io sono severa e grido e offendo ed avvillisco poveri bambini di trovare nella scuola la parola buona, l'aiuto, l'incoraggiamento... Non sono una maestra io. E la sera come son triste. ... come mi sento colpevole... degna di qualunque castigo!

(27 febbraio 1932)

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

DIARIO DI UNA MAESTRA DUBBIOSA?

A scuola sono sempre inquieta e nervosa. Tutto mi preoccupa e mi angustia. Mi manca la calma necessaria per educare, convincere, edificare. La mia coscienza non è mai tranquilla: dedico tutto il mio tempo alla scuola, ma non sono abbastanza intelligente per istruire. Che diranno i miei fanciulli? Certo penseranno: - Abbiamo una maestra zelante, ma non è buona, non ci vuol bene. - Eppure io li amo e quando comprendo di non essere brava mi rincesce per loro. (18 marzo 1932)

ICONOGRAFIA

Maestre del novecento



PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009



PSICANALISTA

Sigmund Freud

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009



- CREATIVO

Giovanni Camovali, detto il Piccio Autoritratto, 1841

PROFILI

A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009

ARISTOCRATICA?



*D. Ghirlandaio
Ritratto di Giovanna Tomabuoni
1488*

PROFILI

*A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009*



COLTO

*Giuseppe Arcimboldi
Il bibliotecario, 1565*

PROFILI

*A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009*



DIALETTICO

*Vittore Carpaccio
Disputa di Santo Stefano tra i dottori*

PROFILI

*A cura di Giancarlo Onger
Sanremo , 4 luglio 2009*

FARSI CARICO

*Floriano Ferramola
Cristo portacroce*



Tutto va imparato non per esibirlo ma per adoperarlo.